



COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Provincia di Roma



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA-2015-0022442 del 07/09/2015

Ufficio di Gabinetto del Sindaco

Civitavecchia, prot. n. 0065785 del 06 settembre 2015



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Via Cristoforo Colombo, n. 44

00147 – Roma

PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Oggetto: procedura di verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. del progetto preliminare *“Modifiche gestionali al sistema di approvvigionamento del calcare”*. Centrale Enel di Torrevadalliga Nord.
Osservazioni del Comune di Civitavecchia.

In relazione alla procedura in oggetto,

VISTI

il progetto preliminare *“Modifiche gestionali al sistema di approvvigionamento del calcare”* redatto da Enel S.p.A. e pubblicato sul portale delle valutazioni ambientali VAS e VIA del Ministero dell'Ambiente in data 23 luglio 2015;

lo studio preliminare ambientale e relativi allegati redatto da CESI S.p.A. (partecipata al 42,698% da Enel SpA);

VISTE

la nota prot. DVA – 2015 – 0019637 del 27/07/2015 relativa a *“richiesta chiarimenti per la procedibilità dell'istanza”*;

la nota Encl-PRO-24/08/2015-0032693 di riscontro alla richiesta di chiarimenti sopra citata;

la nota prot. DVA – 2015 – 0021864 del 28/08/2015 concernente *“comunicazione in ordine agli esiti delle verifiche di procedibilità dell'istanza”*;



COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Provincia di Roma

SI OSSERVA

quanto segue:

il progetto preliminare *"Modifiche gestionali al sistema di approvvigionamento del calcare"* proposto da Enel S.p.A. presenta, in maniera evidente, possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, in ragione del rilevante e, peraltro, ingiustificato incremento del traffico di mezzi pesanti, che andrebbe, in aggiunta, a concentrarsi in un unico quadrante del territorio comunale, quello a nord, già gravato da un'importante pressione collegata al traffico veicolare.

Contrariamente a quanto lascerebbero intuire il progetto preliminare¹ alla pag. 5: *"Il percorso dei camion non interesserà il centro della città di Civitavecchia ma impegnerà le principali vie di trasporto extraurbane che conducono alla centrale sia da nord che da sud"* e la relativa fig. 2 a pag. 6, la cui base cartografica sembra collocare la viabilità di accesso alla centrale di Torrevaldaliga Nord in un'area sostanzialmente disabitata, i camion, in entrata e in uscita, si troverebbero a percorrere un significativo tratto stradale urbano che attraversa una zona caratterizzata da insediamenti residenziali quali Borgata Aurelia e Località La Scaglia-Pantano. Si tratta di un'importante arteria cittadina, interessata dalle linee A e E del TPL che collegano il centro con le suddette zone residenziali e con il complesso penitenziario, la caserma militare D'Avanzo, con i relativi alloggi per il personale, il centro commerciale in località La Scaglia.

I cittadini residenti nell'area in questione protestano da tempo, l'ultima volta con una manifestazione lo scorso 24 luglio, contro il traffico dei mezzi pesanti, per il loro impatto a livello ambientale e in relazione alla sicurezza stradale. Al fine di una maggiore tutela ambientale e sanitaria, si ritiene, pertanto, necessario evitare qualsiasi incremento del transito di tali vettori lungo le vie d'accesso individuate nel progetto preliminare in questione.

In relazione alla stima del traffico derivante dalle *"modifiche gestionali al sistema di approvvigionamento del calcare"* prospettata nel progetto preliminare e nello studio preliminare ambientale, ovvero una previsione di 4 (quattro) camion al giorno, ovvero 1 (uno) camion ogni due ore se si concentrano i traffici nell'orario diurno, con picchi di 1 (uno) camion all'ora, bisogna rilevare come tale ipotesi sia arbitrariamente *"riduttiva"*, essendo basata sui consuntivi dell'esercizio 2014 della centrale di Torrevaldaliga Nord (approvvigionamento di calcare mediante n. 4 navi ciascuna con capacità media di 6.700 t). Appare opportuno evidenziare come tale dato sia sensibilmente inferiore a quello atteso in relazione ai quantitativi previsti dall'autorizzazione dell'impianto, ovvero 150.000 t/a, delle quali almeno un terzo costituite da marmettola, di reagenti destinati alla desolfurazione delle emissioni. Quand'anche si volesse ammettere una stabilizzazione delle percentuali

¹ Così anche lo studio preliminare ambientale, par. 3. 4 *"Flussi di traffico"* e relativa fig. 3.4.1.



COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Provincia di Roma

dell'utilizzo di marmettola desumibili dai Report prodotti dal Gestore per gli anni 2013 e 2014 in attuazione dell'AIA di cui al DEC 114/2013, ovvero ca. il 55%, una stima realistica e, comunque, rispettosa dei quantitativi autorizzati, del traffico dei mezzi pesanti destinati al trasporto del calcare dovrebbe essere più che raddoppiata, rectius, considerando il traffico in entrata e in uscita, almeno quadruplicata.

Più in generale, non può non rilevarsi come le quantità di carbonati (calcare e marmettola) dichiarate dal Gestore (nei Report annuali e nelle Dichiarazioni Emas) negli anni di esercizio dell'impianto riconvertito a carbone siano macroscopicamente inferiori a quelle autorizzate e, comunque, a quelle previste da progetto, ovvero 6,5 t all'ora per sezione (si veda pag. 97 dello Studio di Impatto Ambientale di cui al DEC/VIA/680/2003). In tal senso, si chiede a codesta Autorità Competente di verificare le motivazioni di tale discrepanza quantitativa e se tale circostanza possa influire sull'efficacia del sistema di desolfurazione.

Si osserva, inoltre, che il progetto in questione determinerebbe una deliberata e inammissibile disapplicazione delle Migliori Tecniche Disponibili in relazione allo scarico, stoccaggio e manipolazione del calcare che, già nella vigente AIA di cui al DEC 114/2013, risultano parzialmente applicate. Appare opportuno ricordare che l'attuale sistema di approvvigionamento del calcare previsto in caso di condizioni meteorologiche tali da non consentire l'utilizzo della cosiddetta banchina "secondaria" rappresenta già una misura derogatoria, la cui applicazione è stata determinata da motivi, ovvero la mancata realizzazione del molo di sopraflutto della Darsena Grandi Masse, la cui responsabilità deve essere ricondotta, almeno in parte, al Gestore, che partecipa alla società Compagnia Porto di Civitavecchia, concessionaria dell'opera marittima.

In considerazione delle motivazioni sopra descritte, ritenuto che il progetto preliminare "*Modifiche gestionali al sistema di approvvigionamento del calcare*" proposto da Enel S.p.A presenti possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, si esprime netta contrarietà alla sua attuazione e, in ogni caso, si chiede che codesta Autorità Competente dichiari la necessità della procedura di valutazione di impatto ambientale di cui agli artt. 21 e seguenti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Dott. Alessandro Manuedda

IL SINDACO

Ing. Antonio Cozzolino

Pec Direzione

Da: comune.civitavecchia@legalmail.it
Inviato: domenica 6 settembre 2015 23:58
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: Prot.N.0065786/2015 - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI
SENSI DELL'ART. 20 COMMA 2 DEL D.LGS.152/2006 E S
Allegati: DatiProtocollo.xml; Osservazioni calcare Enel.pdf